

Cel. O Padre, la tentazione di dimenticare che la salvezza è dono immeritato e gratuito è sempre in agguato. Donaci un cuore capace di gratitudine e sollecito verso i nostri fratelli che hanno bisogno, come noi, della tua misericordia. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che questo santo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apra il passaggio alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Signore, il nostro modo di vedere la storia è quasi sempre solo "materialista"; non sappiamo scorgere le occasioni di familiarità e di pace che tu in modo semplice ci proponi perché possiamo in modo più ampio la fraternità cui ogni uomo è chiamato a realizzare in quanto tuo figlio. Donaci il tuo spirito affinché anche noi, come Eliseo, possiamo metterci di fronte ad un estraneo veramente come tuo figlio.

Preghiera dopo la comunione

Padre santo e misericordioso, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, per questa partecipazione al suo sacrificio donaci di comunicare alla sua stessa vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Canti proposti:

inizio: n. 22 Io lo so Signore

offertorio: n. 2 A te Signore leviamo i cuori

Comunione: n. 4 Camminerò

Avvisi:

Abbiamo accolto nella famiglia della Chiesa Salvo Calogero (5.10) e Verdona Emilie (6.10)

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Primo Giuseppe (11.10)

Nel Consiglio di Missione del 9 ottobre si sono prese queste direttive:

1) Accanto ai gruppi esistenti che riflettono sulla prima lettura, è sembrato opportuno approfittare delle foto di Terra Santa **per una formazione** spirituale specialmente in occasione dell'avvento (2 incontri) e della quaresima (4/5 incontri). Per chi desidera fermarsi, alcune volte sarà proposta una "spaghetтата" il cui beneficio andrà in beneficenza

2) **Per quanto riguarda le feste tradizionali** si farà: il 1 novembre la Castagnata (messa ore 16 seguita dal momento festivo con castagne, polenta, salsicce e costine); non si farà il pranzo di St Nicolas. Sarà sostituito da una serata pizza speciale il 30 novembre a favore di "Noel Ensemble"; il pranzo di carnevale è fissato per il 2 marzo mentre, per la festa interregionale, sembra opportuno proporre alle associazioni che vorranno intervenire le date del 3 e 4 maggio 2014.

3) **Restano di attualità** la Via Crucis a Moresnet il 6 aprile 2014 e Banneux il lunedì di Pentecoste il 9 giugno.

4) Con le altre comunità di origine straniera si celebrerà la **"Festa del migrante"** con ogni probabilità a Banneux il 12 gennaio 2014.

13 Ottobre 2013 XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Un modo per realizzare pace e familiarità è quello di non fraintendere le occasioni che si presentano. L'esempio di Naaman è una provocazione al re in rapporto all'accoglienza di un pagano. L'incapacità di leggerlo come "esponente e rappresentante di Dio" tra il suo popolo rischia di provocare uno scontro politico. Eliseo, uomo di Dio, risolve l'imbarazzo aprendo ai pagani residenti "in terra straniera" e implicati in relazioni pubbliche sconvolgenti, per non dire di rinnegamento, per Israele

ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, che non escludi nessuno dal tuo amore, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che ci hai amato senza richiedere nulla in cambio, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci unisci in un'unica lode al Padre tutti gli uomini della terra, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo

l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, fonte della vita temporale ed eterna, fa' che nessuno di noi ti cerchi solo per la salute del corpo: ogni fratello in questo giorno santo torni a renderti gloria per il dono della fede, e la Chiesa intera sia testimone della salvezza che tu operi continuamente in Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (2Re 5,14-17)

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni, Naamàn [il comandante dell'esercito del re di Aram,] scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra]. Tornò con tutto il seguito da [Elisèo,] l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò.

Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppa di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

Rit: Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA (2Tm 2,8-13)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, ricòrdati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso. Parola di Dio

Canto al Vangelo (1Ts 5,18)

Alleluia, alleluia.

In ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

Alleluia.

VANGELO (Lc 17,11-19)

Dal Vangelo secondo Luca

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarsi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.

Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Il secondo libro dei Re racconta le vicende del Regno, del Nord, Israele, e del Sud, Giuda, a partire dalla morte del re Achab (853 a.C.) sino alla caduta prima di Samaria, la capitale di Israele, e poi di Gerusalemme, capitale di Giuda.

Il contesto storico è caratterizzato da frequenti screzi tra il popolo d'Israele e il regno arameo di Damasco, spesso caratterizzato dall'uso delle armi.

Il ciclo di Eliseo s'inserisce in questo contesto del libro dei Re e il brano che la liturgia ci propone ci inserisce nelle relazioni diplomatiche tra il re Ben Adad di Siria e Joram, re d'Israele. Siamo verso la metà dell'800 aC. Oggi vediamo solo il finale di questa storia interessante che,

esternamente, ha per protagonista un generale siriano, e quindi pagano. Da un punto di vista "storico" il materiale della tradizione che gli sta dietro serve a inquadrare bene i tipi di rapporti sempre tesi e provocatori tra i due regni, ma sotto queste spoglie ci propone interrogativi importanti per l'evoluzione della religione dopo l'esilio babilonese: un pagano può accedere alla religione d'Israele? A che prezzo? A che condizioni?

Il nostro brano dice prima di tutto che è possibile accedervi. L'intervento di Eliseo d'inviare Naam al Giordano ha questo senso. Il giordano è infatti un fiume "sacro" e anche le 7 volte ha un significato sacro per un credente. A Naam è chiesto di scoprirlo se vuol essere "sanato" al di là della lebbra (segno di estromissione).

La conversione di Naam e il suo entusiasmo appaiono chiaramente.

La conversione poi non ha prezzo (Eliseo rifiuta l'offerta di Naam), è pura accoglienza di Dio e riconoscimento della sua unicità. E Naam lo esprime chiaramente e direttamente.

Le condizioni ce ne seguono sono altrettanto magnanimi: un po' di terra per edificare un altare sacrificale al Dio degli ebrei basta per legare alla terra d'Israele perché, secondo Esodo 20,24 (come fa a conoscerlo Naam?) ogni luogo dove il Signore richiama il suo nome è pure il luogo dove sperimentarne la Sua benedizione.

Ne traspare una bella immagine della Misericordia divina: tutti possono accedervi e restarvi in relazione semplicemente attraverso la coltivazione della propria coscienza nella progressiva via di santità all'interno di un mondo che non vuole conoscerla e che richiede comunque gesti di amore verso di lui. Un anticipo del cosiddetto "ospedale da campo" proposto ultimamente da papa Francesco?

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Dio ci chiama alla salvezza e alla gioia autentica, e ci chiede di riconoscere come figli l'amore ch'egli ci dona. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, guidaci alla fonte del tuo amore.

Perché la consapevolezza della tua misericordia ci unisca fra noi al di là delle nostre differenze. Preghiamo.

Perché impariamo la difficile arte della riconoscenza. Preghiamo.

Perché la nostra fede superi sempre il nostro fallimento. Preghiamo.

Perché non ci accontentiamo del successo nella vita, ma miriamo alla realizzazione della vita. Preghiamo.